Croce Rossa Italiana
Comitato di Milano

CROCEROSSAmilano

NEWS MAGAZINE

Semestrale informativo a cura della Croce Rossa Italiana Comitato di Milano | Copia gratuita | **Anno V / numero 1 - Aprile 2021**

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n°46) art. 1, commi 2 e 3, LO/MI) | Stampa: Grafiche Logos srls - via Gaio,4 - 20129 Milano

Un aiuto per le famiglie con bambini piccoli

CRI Milano dona prodotti per l'infanzia e sostegno a genitori in difficoltà

"Siamo in quattro in famiglia: io, mio marito e le mie due figlie. Prima della pandemia lavoravamo entrambi, ma ora lui è disoccupato e io lavoro solo tre ore al giorno. Ho dovuto chiedere aiuto perché le spese per la bambina piccola sono tante, e facciamo fatica a pagare le bollette e l'affitto."

Nabila è una delle mamme che riceve assistenza e supporto dalla Croce Rossa di Milano. Omogeneizzati, pannolini, latte in polvere e prodotti per l'infanzia sono un costo gravoso per famiglie già provate dal devastante impatto economico della pandemia.

I bisogni dei bambini piccoli cambiano rapidamente, per questo motivo CRI Milano confeziona ogni mese un "pacco viveri" personalizzato in base alle necessità più urgenti di ogni famiglia assistita. Oltre al sostegno materiale, i genitori sono affiancati dalle volontarie e dai volontari CRI per ricevere informazioni e consigli pratici per poter accedere a servizi sociali, corsi professionalizzanti e ricerca lavoro. "Per queste famiglie diventi un punto di riferimento - ci racconta Francesca, volontaria CRI Milano - e hai la possibilità di creare un rapporto di fiducia con loro. Quando portiamo i pacchi viveri ci prendiamo del tempo per parlare un po' e dare qualche consiglio utile. La relazione personale è importante e ogni volta mi porto a casa un'energia enorme sapendo di aver dato un aiuto concreto".

Non esiste distanza che ci possa allontanare

Secondo molti osservatori, abbiamo affrontato e stiamo affrontando, almeno in Europa, la peggiore crisi dalla Seconda Guerra mondiale.

L'impatto sanitario, economico e sociale che l'epidemia da Sars-CoV-2 ha causato è stato devastante e ha colpito ognuno di noi. Le nostre vite, i nostri affetti, il nostro lavoro. Eppure, anche durante le crisi peggiori si sviluppano alcuni effetti positivi. Nel bene e nel male, si impara. Si comprende più profondamente il senso del nostro con-vivere. Si rafforzano le convinzioni e i valori fondamentali del nostro agire. Tra i Principi Fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, il primo è quello di Umanità che ci guida nel "prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorire la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli". Mai come in questi mesi terribili mi è capitato di ripensare al senso profondo di queste parole. Se, nonostante tutte le difficoltà, siamo stati capaci di reagire di fronte a un'emergenza globale e inaspettata, lo dobbiamo anche alla forza che ci hanno dato i cittadini. La loro umanità, i loro sorrisi dietro le mascherine, i piccoli gesti di ringraziamento. Come quel bambino che, nei primi giorni del *lockdown* totale, si è affacciato al balcone per urlare il suo "GRAZIE!" a due nostri soccorritori in strada. E con quel gesto spontaneo e semplice ci ha donato molto di più della sua gratitudine: ci ha dimostrato che non esiste distanza che ci possa allontanare.

Luigi Maraghini Garrone,
Presidente CRI Milano

Un gesto speciale per Luca
pagina 2

Il regalo più bello del mondo
pagina 3

Aiutare la Croce Rossa? Basta una firma
pagina 4

Un gesto speciale per Luca

L'iniziativa dei soccorritori CRI per regalare un sorriso a un ragazzo gravemente malato

È mattina presto e su una pista dell'aeroporto di Linate un'ambulanza attende l'aereo appena atterrato e proveniente da Cagliari. A bordo c'è un passeggero speciale, Luca (nome di fantasia), un ragazzo di 16 anni affetto da una grave malattia invalidante.

Un equipaggio CRI Milano, che da anni fornisce questo tipo di servizio con personale specializzato, provvede alle delicate operazioni di sbarco. Insieme alla madre, Luca viene accompagnato all'Ospedale Galeazzi per valutare se sarà possibile sottoporlo a un'importante operazione alla colonna vertebrale. La visita specialistica termina prima del previsto e rimane ancora molto tempo prima di riprendere il volo per tornare a casa. L'equipaggio dovrebbe accompagnare il ragazzo in aeroporto e attendere qualche ora prima della partenza del volo. Ma la voglia di regalare un sorriso a Luca è tanta e un volontario ha un'idea per dare una svolta positiva alla giornata: allungare un po' il percorso per fargli fare un "giro turistico" per Milano… in ambulanza! La proposta entusiasma entrambi i passeggeri che non hanno mai visitato la città e sono ben felici di potersi permettere un po' di gioia e di spensieratezza in una giornata così difficile.

Dopo un piccolo confronto per pianificare l'operazione, resa più complicata dal fatto che il ragazzo deve rimanere necessariamente sulla barella, l'ambulanza parte alla volta del centro storico, fermandosi per visitare il Duomo, il Castello e altri luoghi memorabili della città. A ogni tappa l'equipaggio parcheggia il mezzo, apre il portellone posteriore e aiuta Luca ad ammirare i monumenti e il paesaggio. Grazie alla disponibilità del personale del centralissimo "bar Motta", il problema del pranzo è risolto facilmente e c'è spazio anche per un incontro con una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei Carabinieri di Milano che si presta per mostrare i propri luccicanti mezzi a due ruote.

Il tempo passa veloce, alla sera l'ambulanza è di nuovo sulla pista di Linate, con l'equipaggio che aiuta Luca e la madre nelle operazioni di imbarco. Quando il volo decolla, il team CRI è già sulla via del ritorno. Si torna in sede, stanchi, ma con il cuore pieno di gioia per aver regalato un sorriso ad una persona davvero speciale.

La logistica CRI contro la povertà

Dal Polo di Segrate arrivano gli aiuti alimentari di Croce Rossa Milano

L'emergenza economica e sociale, esplosa a seguito della pandemia e delle misure necessarie al suo contenimento, ha colpito anche la città di Milano e in particolare le fasce più vulnerabili della popolazione.

Grazie agli operatori e ai volontari attivi presso il Polo Logistico CRI di Segrate, la Croce Rossa di Milano nel 2020 ha garantito la movimentazione di oltre 2.724 tonnellate di generi alimentari e beni di prima necessità a supporto delle famiglie in difficoltà. Un'azione fondamentale per contrastare la povertà che minaccia migliaia di persone, molte delle quali minori, che si sono trovate in una condizione di estrema fragilità. Sono 3.254 le famiglie a cui sono stati consegnati pacchi viveri nel 2020, a cui si aggiungono 6.637 famiglie assistite tramite il Dispositivo di Aiuto Alimentare attivato dal Comune di Milano, di cui la Croce Rossa di Milano è partner, e le 12.000 persone raggiunte dal progetto Building Hope, in collaborazione con Avsi. La collaborazione con Essity ha permesso invece la distribuzione di articoli per l'igiene personale con particolare attenzione alle donne. A queste azioni si affianca il programma AGEA che coinvolge circa 50 associazioni nel territorio milanese e raggiunge oltre 40mila persone bisognose. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Don Gino Rigoldi è stata inoltre attivata un'azione dedicata espressamente ai minori di 40 famiglie in estrema difficoltà (vd. articolo a pagina 1).

Trasporti internazionali

A febbraio un equipaggio di soccorritori CRI ha effettuato un trasporto sanitario internazionale che ha permesso a Fausto, un signore di 87 anni gravemente malato, di raggiungere una RSA milanese partendo da Parigi. A causa delle condizioni di salute dell'uomo, i medici hanno escluso la possibilità di un volo sanitario ed è stato quindi necessario provvedere a un trasporto su strada. Dopo 1.974 km percorsi in 48 ore, l'ambulanza CRI ha raggiunto Milano accolta dal saluto commosso della figlia.

Life Science Awards

"Prevenzione, il Cuore della vita", l'iniziativa per la prevenzione cardiovascolare organizzata da CRI Milano e Medtronic Italia, ha ricevuto il riconoscimento Excellence all'interno dei Life Science Excellence Awards 2020, nati per raccontare le innovazioni del settore biomedicale e farmaceutico. Con l'obiettivo di portare la prevenzione cardiovascolare in periferia, dove c'è maggiore difficoltà di accesso a check-up sanitari, nell'ultima edizione pre Covid-19 sono stati realizzati 388 screening e 72 elettrocardiogrammi.

Il regalo più bello del mondo

"Sono entrata in Croce Rossa perché me ne aveva parlato un ragazzo. Ho scoperto un mondo meraviglioso che non conoscevo per nulla."

Lydia ha 20 anni, studia medicina, e da tre anni è volontaria della CRI Milano. Ci facciamo raccontare da lei cosa vuol dire mettersi al servizio dei più fragili.

"Svolgo numerose tipologie di attività ma mi dedico in particolare all'assistenza alle persone senza dimora con le unità di strada. Con questo servizio cerchiamo di ridare una dignità a persone che spesso vengono trascurate, passano inosservate, e di cui non conosciamo nulla. Per me questa è l'essenza del servizio: conoscere la storia che hanno alle spalle queste persone e trovare un modo per relazionarsi con loro, aiutarli e prestare loro la considerazione che meritano. La pandemia", continua Lydia, "ha reso la situazione in strada particolarmente difficile e le persone senza dimora hanno sofferto, e soffrono ancora, per via della chiusura di molti dei servizi essenziali come mense e docce pubbliche. Nei periodi più acuti, in tanti ci raccontavano di sentirsi tremendamente abbandonati e dimenticati, senza difese contro il virus. Noi però, notte dopo notte, ce la mettiamo tutta per non farli sentire soli".

Alla domanda su cosa la spinga a fare servizio in Croce Rossa, Lydia risponde senza esitazione: "Lo faccio per la sensazione che provo nel sapere di aver regalato un sorriso a qualcuno. E quando quel sorriso arriva da una persona che non ha null'altro da donarti, allora forse quello è il regalo più bello del mondo".

La mia scelta: aiutare chi aiuta

"Ho deciso di fare una donazione alla Croce Rossa di Milano perché vi ho visto in televisione, fin dai primi giorni della pandemia. Tutte le sere, nei vari telegiornali giravano le immagini del personale e del volontariato della Croce Rossa che trasportavano i malati nei pronto soccorso. Ho visto la fatica e la professionalità degli operatori che erano in prima linea protetti da mascherine, grembiuli sanitari, guanti. Così mi sono convinta ad aiutare chi aiuta, con una donazione in denaro per l'acquisto di presidi sanitari."

DONA
alla Croce Rossa di Milano
con carta di credito su
crimilano.it/dona
o tramite bonifico bancario su IBAN
IT 77D 05696 01619 00000 3875X04
e causale "Donazione Liberale"

Le donazioni alla Croce Rossa di Milano possono essere portate in deduzione o detrazione in fase di dichiarazione dei redditi.

Premio Testimone Rosa

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, è stato consegnato a una volontaria della Croce Rossa di Milano il premio Testimone Rosa del Volontariato 2020. Il riconoscimento è stato conferito "in rappresentanza dell'impegno di tutte le volontarie e i volontari che ogni giorno agiscono con umanità e dedizione, riuscendo a riconoscere situazioni di violenza, fisica e psicologica, e fornendo supporto alle richieste di aiuto da parte di donne in difficoltà".

Se la donazione diventa TELEMATICA

Per alcuni è qualcosa di nuovo, per altri invece è ormai la normalità. Parliamo di donazioni svolte in modalità telematica. Non più bollettini alle Poste o assegni, ma bonifici disposti sul sito della propria banca o donazioni fatte con un click su uno dei tanti *social network* (Facebook, Instagram o Youtube); basta inserire, al momento opportuno, il numero della propria carta di credito o il proprio nome utente su Paypal, e tutto avviene in pochi passaggi. Nulla di più facile, veloce e sicuro. In epoca di "lavoro da casa", ogni azione della nostra giornata tende a spostarsi *on-line*.

Anche la generosità. Con il vantaggio di poter avvisare anche i nostri amici della donazione appena fatta, chiamandoli a raccolta attorno alla buona causa che ci sta cuore.

Insomma, anche i comportamenti donativi si stanno trasformando, passando da un gesto spesso tenuto nascosto (una pudicizia tutta meneghina) ad un'azione che - ma solo se lo si vuole - può diventare pubblica nella nostra (piccola o grande) cerchia di contatti telematici, facendo scattare anche una sorta di emulazione. E per quanto riguarda il trattamento dei dati personali o fiscali? Se abbiamo autorizzato il loro utilizzo, la Croce Rossa di Milano potrà inviarci un messaggio che ci conferma la "presa in carico", ringraziandoci per la donazione.

Aiutare la Croce Rossa? Basta una firma

Il 2020 è stato un anno che non dimenticheremo e che ci impegneremo a superare. È vero: siamo stati costretti a distanziarci, a proteggerci con gel, mascherine e guanti, a rimandare il periodo degli abbracci, ma stiamo assistendo, in questo 2021, alla voglia sempre più forte di lasciarci alle spalle un periodo buio e difficile. Stiamo riscoprendo il desiderio di essere sempre più presenti nella nostra comunità, a volte dando e altre volte ricevendo sostegno. Tra le modalità per aiutare la propria Croce Rossa (un punto di riferimento per il trasporto sanitario e per gli interventi sociali), c'è la "firma del 5perMille", ovvero la possibilità che ogni anno abbiamo di destinare - senza aggravio rispetto a quanto è dovuto all'erario - una piccola parte delle tasse sul reddito per sostenere l'azione di una onlus. Il meccanismo è facile: chiunque, lavoratore dipendente o autonomo, sia chiamato a compilare l'annuale dichiarazione dei redditi, può farlo. Basterà individuare il punto in cui apporre la firma per la destinazione del "5perMille", ricordandosi però di inserire il Codice Fiscale dell'ente che si intende sostenere economicamente (per la Croce Rossa di Milano, va scritto in stampatello il numero 08466210963). A pochi mesi di distanza, ma fino a qualche anno fa i tempi erano molto più lunghi, l'Agenzia delle Entrate verserà il contributo direttamente nelle casse dell'Associazione: risorse preziose che, nel caso della Croce Rossa, si trasformeranno in presidi sanitari per i volontari e per gli operatori, in azioni di supporto alle persone senza dimora del territorio milanese, in aiuto agli indigenti. In poche parole, in attività concrete in grado di trasformare la vulnerabilità in resilienza. Non attendiamoci però nulla in cambio, neanche un "grazie": l'Agenzia delle Entrate, per ora, non permette agli enti che ricevono il contributo di conoscere i dati identificativi (nome, cognome, codice fiscale) di coloro che hanno firmato per sostenerli.

CONTA OGNI VITA, ogni giorno in prima linea ad aiutare gli altri. Conta ogni persona. CONTI TU.

Destina il tuo **5x1000** alla
Croce Rossa di Milano.
Basta la tua firma e il codice fiscale:

08466210963

La tua **firma** diventerà soccorso sanitario, supporto ai vulnerabili e interventi nelle emergenze.

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano Registrazione Nr. 249 del 26/07/2017
Direttore responsabile: Gabriella Gerosa. *Coordinamento redazionale:* Carlo Di Cicco. *Testi:* Daniele Aloisi, Carlo Di Cicco, Matteo Ippolito, Iman Kamali. *Fotografie:* Daniele Aloisi, Matteo Ippolito, archivio Croce Rossa. *Progetto grafico:* Publitrust srl
Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano, Via Marcello Pucci 7, 20145 Milano; tel.: 02-3883; milano@cri.it; www.crimilano.it
Seguici su: